



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10978 DEL 17/10/2024

OGGETTO: Procedura di VAS Art. 15 parte seconda del D.Lgs. 152/2006, integrato con la V.Inc.A. di cui D.P.R. n. 357/97 art.5, comma 3 della l.r. 12/2010. Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale"

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in

materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”;

Vista la DGR n. 511 del 17.05.2023 con la quale il Servizio Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale, in qualità di autorità procedente, ha approvato il Documento preliminare di Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034 ed il relativo Rapporto Preliminare ambientale, avviando la procedura di VAS sul Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034;

Vista la nota n. 0117044 del 22.05.2023 con la quale il Servizio Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale ha trasmesso all'autorità competente, Servizio Sostenibilità ambientale Valutazioni e autorizzazioni Ambientali, la documentazione ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano regionale dei Trasporti 2022-2032;

Vista la nota n. 0122366 del 25.05.2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali ha avviato la consultazione preliminare ai sensi dell'art 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006;

Vista la DGR n. 649 del 03.07.2024 con la quale, il Servizio Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale ha preadottato il Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034, comprensivo dei Documenti di Piano, del Rapporto Ambientale, e della Relazione conclusiva della fase preliminare parte integrante del rapporto, della Sintesi non tecnica, e della Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai fini della consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 14 parte seconda del Dlgs 152/2006;

Vista la pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, che rendendo nota l'adozione del Piano Regionale dei Trasporti 2024 – 2034 ha avviato la fase di consultazione pubblica della durata di 45 giorni conclusasi il 23 agosto 2024, periodo nel quale risultano pervenute 12 osservazioni;

Vista la nota prot.n. 0189610 del 22/08/2024 con cui il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali a seguito della chiusura della consultazione pubblica, ha convocato Conferenza istruttoria di VAS, in data 02/09/2024, al fine di acquisire i pareri dei Soggetti con Competenze Ambientali sulla proposta di piano entro i trenta giorni successivi alla data di convocazione;

Tenuto conto che nel corso della conferenza di VAS il Comune di Perugia con nota n. 0205814 del 12.09.2024 ha provveduto a richiedere alcune integrazioni e/o chiarimenti in merito a criticità sollevate dalla *Unità Operativa Ambiente ed Energia*;

Considerato che l'autorità procedente ha provveduto con nota n. 0212495 del 23.09.2024 a inviare le integrazioni e chiarimenti dovuti e che le stesse sono state messe a disposizione al fine di esprimere il parere di competenza da parte di tutti i soggetti invitati alla conferenza.

Vista la **Relazione conclusiva**, gli **Allegati 1 (Osservazioni pervenute) e Allegato 2 (Pareri)** parti integranti del presente atto;

Considerato che sulla base di tutto quanto emerso durante i lavori della Conferenza di VAS si ritiene di disporre dei necessari elementi di valutazione per esprimere parere favorevole motivato di VAS integrato con la valutazione ai sensi del DPR 357/97 per la V.Inc.A, sulla proposta di Piano Regionale dei Trasporti 2024 – 2034;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. Di esprimere parere favorevole motivato di VAS integrato con la valutazione ai sensi del DPR 357/97 per la V.Inc.A, sulla proposta di Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034 nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali nelle successive fasi di progettazione come nel seguito in dettaglio riportate:

a) Monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006.

La sezione del Rapporto Ambientale relativa alle Misure di monitoraggio si dovrà

completare disponendo che si sottoscriva, un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria.

Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei T0 e T Obiettivo, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma;
- modalità di pubblicità dei report di monitoraggio;
- modalità di verifica dei contenuti dei report e di attivazione di eventuali misure correttive.
- Visti gli investimenti recenti che la Regione Umbria ha destinato alle 5 città principali tramite Agenda Urbana, che hanno visto le stesse dotarsi di sistemi di monitoraggio del traffico, l'Autorità procedente dovrà verificare la possibilità di poter avviare un sistema integrato e coordinato, che garantisca interoperabilità tra gli stessi, attraverso la definizione di un modello, da definire in accordo con gli Enti interessati.
- Come stabilito dalla DGR n. 799 del 02/08/2023 sarà avviato il monitoraggio ai fini dell'applicazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale.
- L'autorità competente insieme ad ARPA terrà conto delle ulteriori attenzioni alle quali si dovrà rivolgere il monitoraggio in relazione alla domanda di mobilità, in quanto costituisce un elemento di rafforzamento delle ipotesi assunte a base dello scenario di progetto, e maggiormente a garanzia della sostenibilità, sia in termini trasportistici che in ordine alle scelte progettuali e agli impatti da esse generati sul consumo di suolo e frammentazione, sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico.
- Il monitoraggio del piano potrà prevedere un aggiornamento dell'analisi di domanda nel breve periodo, entro i primi 3 anni di attuazione, per verificare la validità del modello alla base delle di scelte progettuali, e rivederne, se del caso, la programmazione.

b) Aspetti relativi alla salute

Nelle successive fasi progettuali che possono interessare ambiti urbani si raccomanda di tenere in considerazione le *"Linee regionali di indirizzo in materia di pianificazioni urbane nell'ottica di Urban Health"* che la Regione ha approvato con DGR N. 432 del 26/04/2023 come strumento finalizzato alla valutazione degli aspetti legati al rapporto fra territorio e salute pubblica.

c) Aspetti geologici e gestione idraulica

Relativamente alla materia di idraulica, di cui al R.D. 25 luglio 1904 n. 523, nell'ambito del PRT Regione Umbria si ricorda che si dovrà esprimere il proprio parere nei casi in cui siano presenti eventuali interferenze con i corsi d'acqua demaniali.

d) Aspetti paesaggistici

- si rammenta la salvaguardia delle aree sottoposte a tutela paesaggistica di cui all'art.136 e art.142 ai sensi Dlgs 42/2004, non solo pertinenti alla Regione Umbria ma come richiesto dalle regioni limitrofe anche dai paesaggi transregionali proprio per la natura intrinseca delle reti infrastrutturali;
- le reti infrastrutturali dovranno essere nella maggiore misura possibile integrate e rispettose della morfologia, dell'assetto vegetazionale e della 'natura' stessa dei territori attraversati, sulla base di prioritari obiettivi di qualità paesaggistica individuati dalla pianificazione paesaggistica, che orientino strategicamente le politiche del paesaggio interfacciandosi con quelle dell'ambiente e del territorio conciliando le esigenze di connessione e sicurezza stradale con le esigenze ambientali e paesaggistiche e dunque con le componenti materiali e immateriali del territorio quale espressione dell'identità collettiva.

- si prende atto che il Rapporto Ambientale, ha preso in considerazione che nelle successive fasi attuative degli interventi si potrà ricorrere laddove possibile, (nelle rotatorie e svincoli) alle *green and blu infrastructures* e alle *Natural-Based Solutions* (Soluzioni Basate sulla Natura), alle tecniche d'ingegneria naturalistica da realizzare lungo le strade e nei parcheggi adottando i sistemi di drenaggio sostenibile al fine di favorire il deasealing (depavimentazione) e il conseguente aumento della permeabilità del suolo, affiancando le infrastrutture tradizionali a infrastrutture verdi e le greenways, in modo da stimolare nuovi comportamenti (ciclovie e percorsi pedonali) e fruizioni legate al benessere e allo sport, salvaguardando il verde esistente e arricchendolo con la presenza di nuove piantumazioni favorendo la sostenibilità ambientale e la biodiversità.
- l'attuazione del PRT dovrà evitare un ulteriore consumo di suolo legato alla realizzazione delle nuove infrastrutture, soprattutto nei casi in cui tali realizzazioni innescano fisiologicamente processi insediativi lungo i nuovi rami infrastrutturali e, interferenze con i territori rurali/naturali di tipo paesaggistico ma anche naturalistico. In questi casi occorre prevedere l'implementazione di opere di mitigazione e di miglior inserimento nel contesto.

A tal fine si definiscono i seguenti criteri per attuare le misure di mitigazione da perseguire ai livelli progettuali successivi:

- a. ridurre nella maggiore misura possibile gli adeguamenti/ampliamenti stradali con correlati svincoli/rotatorie, ecc. in prossimità di nuclei urbani storici nonché in prossimità di complessi o organismi monumentali o anche comportanti l'adeguamento di ponti ricadenti nella casistica di cui all'art. 10 c. 1 del D.Lgs 42/2004, spesso snaturati nei loro caratteri storici e architettonici, individuando possibili alternative che garantiscano la sicurezza stradale;
- b. per gli interventi infrastrutturali già programmati, relativamente ad attraversamenti fuori terra o in microtunnel con relativi ingressi e uscite e collegamenti, indicare la necessità di adottare misure specifiche e/o possibili forme di mitigazione per la conservazione dell'assetto morfologico e vegetazionale del territorio e della sua visibilità/percepibilità da/verso nuclei urbani storici da media e lunga distanza;
- c. evitare/ridurre al minimo strettamente necessario la creazione di nuovi rami stradali o l'adeguamento con caratteri di nuova rete infrastrutturale urbana di reti viarie in territori dai caratteri rurali/naturali prevalentemente integri, nonché gli attraversamenti fluviali e di superfici boschive;
- d. per le piste ciclopedonali, proliferanti su tutto il territorio, adeguare i percorsi per tracciato, dimensioni e materiali di finitura ai percorsi già esistenti senza crearne di nuovi, comunque nell'ottica che il percorso debba essere funzionale alla conoscenza del territorio e non modificato al punto da alterare il territorio nei suoi caratteri distintivi per poterlo attraversare.

e) Aspetti archeologici

- Si ricorda, quanto previsto dall'ultimo Codice dei Contratti (D.Lgs.36/2023) che all'art.41, c.4 e Allegato I.8, art.1, che regola la procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico (VPIA), meglio definita nelle sue modalità e applicazioni nelle *Linee Guida* di cui al D.P.C.M. 14/02/2022, cui attenersi nella fase di progettazione preliminare.

- Nel quadro della tutela del paesaggio, si ricorda che anche il Paesaggio archeologico trova il suo più ampio ambito di applicazione nella Parte III del Codice dei beni Culturali (D.Lgs.42/2004), all' art.146 c.1, lett. m), e in quanto tale è da tenere in considerazione nella pianificazione dell'opera.

f) Aspetti naturalistici

Nelle successive fasi di progettazione degli interventi si dovrà tenere conto che:

- tutti i progetti, interventi o attività che interessino uno o più siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale;

- la documentazione tecnica relativa alla relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere prodotta in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A. pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019 e recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360/2021.
2. Di trasmettere il presente atto all’Autorità procedente, Servizio Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale, affinché la stessa, di concerto con l’Autorità competente per la VAS, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali, provveda a conformare il piano ai contenuti del presente Parere motivato prima della definitiva approvazione.
 3. Di disporre che il provvedimento di approvazione finale del Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034 dia atto che tra i documenti di Piano sono compresi:
 - il Parere motivato;
 - la Dichiarazione di sintesi finale;
 - le Misure adottate in merito al monitoraggio.
 4. Di disporre che l’atto di approvazione del Piano del Piano Regionale dei Trasporti 2024 – 2034 comprensivo del Parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi finale e delle Misure adottate in merito al monitoraggio sia pubblicato sui siti web dell’Autorità procedente e dell’Autorità competente.
 5. Di disporre che il presente atto, comprensivo della Relazione conclusiva sia pubblicato sul sito web regionale – Area Tematica Ambiente – Valutazioni ambientali.
 6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 17/10/2024

L’Istruttore
Daniela Cavalieri
Istruttoria firmata ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Perugia lì 17/10/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Perugia lì 17/10/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2